



## Osvaldo Raggio

Professore associato

✉ osvaldo.raggio@lettere.unige.it

☎ +39 0102099834

### *Istruzione e formazione*

1988

#### **Ph. D. in History and Civilization**

La politica nella parentela. Forme sociali e pratiche politiche in una comunità della Repubblica di Genova (secoli XVI-XVII)

European University Institute - Firenze - IT

### *Esperienza accademica*

2001 - IN CORSO

#### **Professore associato**

Università degli Studi di Genova - Genova - IT

Dal 2003 al 2009 sono stato Presidente del corso di laurea in Storia e del corso di laurea specialistica in Strumenti e metodi della ricerca storica. Tra il 2010 e il 2012 ho fatto parte della Commissione Statuto dell'Università degli Studi di Genova. Dal 2013 al 2016 ho fatto parte della Commissione paritetica della Scuola di Scienze umanistiche. Dal 2017 faccio parte della Commissione ricerca e trasferimento tecnologico di Ateneo.

### *Competenze linguistiche*

#### **English**

Buono

#### **French**

Buono

#### **Spanish**

Elementare

### *Attività didattica*

Insegno Storia moderna nel corso di laurea triennale in Storia e Storia della cultura materiale nel corso di laurea magistrale in Scienze storiche. In precedenza ha insegnato anche Storia della storiografia, Metodologia della ricerca storica e Generi storiografici. Ho svolto anche una attività didattica di tipo seminariale all'interno del Seminario permanente di Storia locale e nell'ambito del Dottorato in Geografia storica per la valorizzazione del patrimonio storico ambientale. Non insegno agli studenti le date e la cronaca degli eventi; non utilizzo i manuali, ma le monografie e i saggi di ricerca. Metto al centro delle lezioni la ricostruzione e l'interpretazione dei processi storici che hanno caratterizzato la società europea tra il XV e il XVIII secolo; discuto le categorie interpretative, e propongo l'analisi delle diverse tipologie di fonti utilizzate dagli storici. Cerco di insegnare agli studenti un metodo critico e documentario per leggere un testo e per

ricostruire e interpretare il passato, e soprattutto per stabilire connessioni tra processi e eventi in una prospettiva comparativa, e per confrontare le diverse prospettive e interpretazioni storiografiche. Alcuni dei temi che ho proposto a lezione negli ultimi anni avevano questi obiettivi: Religione e politica nell'Europa moderna; Imperi; Storia culturale e cultura materiale: oggetti e consumi; L'Ottocento: persistenze dell'antico regime e industrializzazione; Formazione dello stato moderno e degli stati nazionali tra XVI e XIX secolo; La nobiltà europea in età moderna; Ritualità del potere e forme della legittimazione politica in antico regime; Storia globale e storie individuali; Storia del cibo; Lusso e capitalismo; Processi di civilizzazione.

## ***Attività didattica e di ricerca nell'alta formazione***

### **Supervisione di dottorandi, specializzandi, assegnisti**

Supervisione di dottorandi nell'ambito del Dottorato in Geografia storica per la valorizzazione del patrimonio storico ambientale tra il 2003 e il 2016.

### **Partecipazione al collegio dei docenti nell'ambito di dottorati di ricerca accreditati dal Ministero**

Dal 2003 al 2011 ho fatto parte del Collegio docenti del corso di Dottorato in Geografia storica per la valorizzazione del patrimonio storico ambientale, e sono stato supervisore di dottorandi di ricerca. Dal 2011 al 2016 sono stato coordinatore dello stesso corso di Dottorato. Dal 2016 faccio parte del Collegio docenti del Dottorato in Studio e valorizzazione del patrimonio storico artistico, architettonico e ambientale.

## ***Interessi di ricerca***

I miei interessi di ricerca e la produzione scientifica hanno riguardato fondamentalmente i seguenti temi e campi di ricerca, in ordine più o meno cronologico: le forme di accesso alle risorse, la produzione e gli scambi nelle campagne tra XVI e XVIII secolo, i rapporti tra signori e contadini; le configurazioni politiche e sociali di antico regime, i rapporti tra centri e periferie, la faida e la pacificazione, le pratiche della giurisdizione e del possesso; la storia culturale e la ricostruzione della cultura attraverso le pratiche sociali; i consumi culturali, le forme di socialità e le reti di relazione dell'aristocrazia nel Settecento; le forme e le pratiche del collezionismo antiquario, artistico e naturalistico, la cultura materiale e la vita sociale degli oggetti; la storia della storiografia e le procedure analitiche delle diverse discipline dell'area umanistica. Questi temi, che hanno accompagnato lo sviluppo e la diversificazione della mia attività di ricerca, hanno una comune base metodologica: la scala microanalitica e topografica di osservazione, l'intreccio delle fonti e l'attenzione ai processi storici (sociali e culturali) di costruzione e registrazione della documentazione, l'esplorazione empirica dettagliata, la ricerca intensiva su fonti primarie, l'enunciazione e la verifica di nuove domande, la

consapevolezza teorica. Questa prospettiva metodologica ha comportato una costante riflessione sulle peculiarità della ricerca storica nel panorama della storiografia contemporanea internazionale e nel rapporto con le discipline sorelle della storia e con le scienze sociali. Gli esercizi che ho fatto nel cantiere della microanalisi storica, avevano ed hanno come obiettivi la ricostruzione delle relazioni interpersonali come soggetto storico e la ricostruzione di morfologie sociali concrete, senza distinzioni aprioristiche di spazio, scala e tempo, le scelte possibili di individui e gruppi sociali e insieme i meccanismi e le dinamiche del mutamento sociale, ma soprattutto di sperimentare le procedure analitiche e mettere alla prova le categorie interpretative. I miei attuali interessi storiografici e di ricerca riguardano principalmente la contestualizzazione della storia culturale e il confronto tra le procedure della ricerca storica e le procedure di discipline sorelle della storia: la storia dell'arte, e l'archeologia in una prospettiva di storia profonda. Ho cercato costantemente di collegare l'esperienza della ricerca all'attività didattica. Ho organizzato il Seminario Permanente di Storia Locale, presso il Dipartimento di Storia Moderna e contemporanea dell'Università di Genova (ora DAFIST-Storia), in collaborazione con E. Grendi, D. Moreno, M. Quaini, A. Torre (1992-2015). Ho collaborato con la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio della Liguria. Tra le mie pubblicazioni più importanti: *Faide e parentele. Lo stato genovese visto dalla Fontanabuona* (Torino, Einaudi, 1990), *Storia di una passione. Cultura aristocratica e collezionismo alla fine dell'ancien régime* (Venezia, Marsilio, 2000), *Feuds and State Formation, 1550-1700. The Backcountry of the Republic of Genoa* (London, Palgrave Macmillan, 2018). Tra le pubblicazioni più recenti, nate dall'interesse per le procedure dell'archeologia e per la storia profonda: *On the Condition of Dialogue between Sister Disciplines. Forty-four years after Marshall Sahlins' Stone Age Economics*. Forum History and Archaeology: Comments by Eszter Bánffy, Charlotte Damm, Clive Gamble and Enza E. Spinapolice, in 'Quaderni storici', 151, 1/2016 e *Deep Narratives*, Forum Deep History and Neurohistory, in 'Quaderni storici', 157, 1/2018.

### **Attività editoriale**

Faccio parte del Comitato di direzione della rivista 'Quaderni storici'.